



scienza

mondofarmaco

## Un superlaser per gli occhi

Nella Clinica oftalmologica dell'Università di Chieti-Pescara è stato eseguito il primo trapianto di cornea realizzato in Italia interamente con l'aiuto di un sistema robotico che sfrutta l'azione di un laser a pulsazione ultraveloce. "Il laser a femtosecondi – spiega **Leonardo Mastropasqua**, direttore della Clinica e consigliere della Società oftalmologica italiana – rappresenta la nuova frontiera della chirurgia corneale: consente di realizzare tagli incredibilmente precisi sui tessuti dell'occhio del paziente senza dover ricorrere a bisturi, trapani o lame taglienti. E ottenendo una migliore qualità della visione e un più rapido recupero funzionale".

## Osteoporosi: meno compliance più spesa

La mancata compliance dei pazienti verso le terapie dirette a contrastare l'osteoporosi non solo incide sulla loro salute, ma rischia di avere conseguenze negative anche sulla spesa sanitaria. Stando a quanto evidenziato nel Rapporto Staying Power: Closing the Adherence Gap in Osteoporosis, realizzato dall'Iof, l'International Osteoporosis Foundation, entro il 2050 la spesa globale per queste cure potrebbe rag-

giungere i 106 miliardi di euro annui. Le interruzioni della terapia – si consideri che la patologia colpisce una donna su tre e un uomo su cinque tra gli over 50 – da parte dei pazienti finiscono insomma col vanificare i benefici dei farmaci, aggravando le loro condizioni. E facendo salire i costi sanitari già elevati: la valutazione dell'Iof parla infatti di una spesa complessiva (costi socio-sanitari) di 39,3 miliardi di euro l'anno nei Paesi occidentali. Se questo trend continua, entro il 2050 il numero di fratture all'anca da osteoporosi toccherà quota sei milioni in tutto il mondo ed entro il 2020, nella sola Europa, ci sarà un incremento del 70% delle fratture vertebrali. Una corretta adesione alla terapia, invece, riduce il rischio di queste fratture fino al 65%, così come abbassa il rischio di altre fratture del 53%. E i pazienti che assumono regolarmente bifosfonati hanno meno probabilità (dal 20 al 30%) di dover essere ricoverati a causa di una frattura.

## Malattie metaboliche: screening per i più piccoli

L'Associazione italiana studio malattie metaboliche ereditarie onlus, si fa parte attiva nella "Campagna di sensibilizzazione per estendere lo screening neonatale metabolico allargato" a tutte le

Regioni italiane. In pratica si preleva una sola goccia di sangue dal tallone del piccolo e si analizza alla ricerca di eventuali malattie genetiche del metabolismo, per poterle diagnosticare prima che comincino a manifestarsi i sintomi. In questo modo è possibile trattarle immediatamente con diete speciali, adeguati al tipo di carenza che si manifesta nella specifica patologia, così da consentire una crescita e uno sviluppo normali per il piccolo. Attualmente nella nostra penisola lo screening neonatale è regolamentato per legge solo per 4 malattie, di cui 2 metaboliche. Solo la Regione Toscana (presso l'ospedale Meyer) mette a disposizione uno screening allargato per circa 40 malattie metaboliche ereditarie, mentre progetti pilota sono attivi anche in Lazio e Liguria. Ma non basta, denuncia l'Aismme: dal momento che una diagnosi precoce e il trattamento tempestivo di queste patologie possono fare la differenza tra la vita e la morte, tra l'invalidità e un normale sviluppo fisico, occorre appianare le disparità di trattamento tra le regioni. Ma siamo anche convinti, prosegue l'associazione, che ci sia l'esigenza di creare informazione e una "cultura della prevenzione" tra la popolazione relativamente allo screening metabolico allargato. Per questo sono in distribuzione, per ora solo nel territorio del Triveneto ma presto l'iniziativa sarà allargata a tutta la penisola, 250 mila opuscoli informativi su queste patologie e sul ruolo dello screening neonatale metabolico allargato.